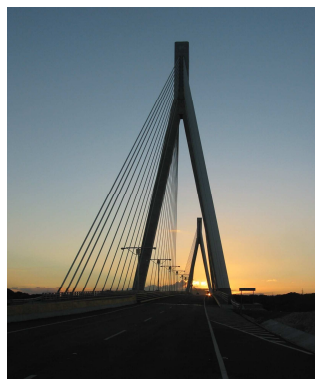


Pier Luigi Nervi
Palazzo del lavoro,
Torino, 1959-61



Luigi Moretti
Complesso per abitazioni e uffici in Corso Italia,
Milano, 1949-56



Mario de Miranda (Studio de Miranda Associati)
Opere recenti: Ponte Higuamo,
Repubblica Dominicana

La partecipazione al convegno è gratuita ed è aperta a rappresentanti di Amministrazioni Pubbliche, aziende private, imprese, committenti, operanti nel settore tecnico, iscritti agli Ordini e Collegi professionali. A tutti i presenti verrà consegnato l'attestato di partecipazione. Per l'iscrizione all'evento collegarsi al sito www.ordinearchitettitreviso.it aggiornamento professionale continuo

Con il patrocinio di



Città di Treviso



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI PROVINCIA DI TREVISO

Segreteria organizzativa:
Prato della Fiera, 21— 31100 Treviso
Tel. 0422.591885
e-mail: infotreviso@awn.it
sito: www.ordinearchitettitreviso.it



AREA SICUREZZA PREVENZIONE CERTIFICAZIONE

Organizzazione a cura del Gruppo Strutture



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI PROVINCIA DI TREVISO

Architettura e tecnica nell'Italia del boom economico

Convegno di studi

martedì 7 maggio 2013
ore 15.30

Auditorium "Luigi Stefanini"
viale III Armata - Treviso

I due decenni analizzati rappresentano il momento più alto raggiunto dall'architettura italiana nel corso del novecento. Si tratta degli anni della rinascita politica, sociale ed economica dell'Italia dopo la catastrofe della guerra, gli anni del cosiddetto boom economico. Si indaga sui rapporti tra architettura e ingegneria e le modalità attraverso le quali innovazioni materiali, nuovi procedimenti di cantiere e originali tecniche costruttive sono stati assimilati e fusi in un nuovo linguaggio architettonico.

Ciò che si evidenzia, in modo particolare, è la elevata qualità rappresentata dalla produzione edilizia media, corrente, quella dalla quale dipende il volto delle nostre città. Non si propongono solo le opere riconosciute dalla manualistica come i capolavori o i monumenti dell'epoca, ma anche l'uso di tecniche costruttive come la prefabbricazione o la precompressione, o di figure strutturali come la costruzione a guscio o la trave reticolare, il pilastro a fungo o la mensola a sbalzo.

È un invito esplicito a considerare il cantiere come un luogo privilegiato di formazione e sviluppo della cultura architettonica.

Ciò che rende particolarmente interessanti gli anni della ricostruzione e della successiva crescita economica è l'affermarsi di una cultura condivisa del costruire cui partecipano in uguale misura ingegneri e architetti, grandi imprese e industrie. Il dato costruttivo e strutturale è elemento pregnante nella genesi del progetto non solo per ingegneri quali Nervi o Morandi, ma anche per architetti come Gardella, Libera o Castiglioni. Si tratta di una architettura che non esibisce in alcun modo la tecnica nei termini di una ingenua fede nel progresso, ma al contrario le opere analizzate mettono in evidenza felicità inventiva e sapienza costruttiva, attenzione per il contesto e cura nella scelta dei materiali, capacità critica e aderenza alle esigenze funzionali.

Guardando questa architettura con i nostri occhi, gli anni 50 e 60 ci appaiono come un'epoca di grande vitalità intellettuale capace di illuminare il nostro presente attraverso opere il cui valore è ancora ben lontano dall'essersi esaurito.

Programma

- 15.30 Registrazione partecipanti
Saluti delle autorità
- 15.45 Introduzione
- 16.00 Figure tecniche nel linguaggio architettonico.
L'architettura italiana negli anni del boom economico
- 16.30 Bruno Morassutti, Angelo Mangiarotti, Aldo Favini: rapporto tra concezione strutturale e figure architettoniche in alcune opere tra fine anni '50 e prima metà degli anni '60
- 17.00 La ricerca sulla prefabbricazione nell'architettura italiana degli anni '50 e '60
- 17.30 Ingegneria e Architettura: interazioni, contrasti e sinergie nella lettura di recenti progetti e realizzazioni
- 18.00 Dibattito

arch. Alfonso Mayer

Presidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Treviso

arch. Marco Pogacnik

Università IUAV di Venezia

arch. Martino Doimo

Università IUAV di Venezia

arch. Luka Skansi

Università IUAV di Venezia

ing. Mario de Miranda

Università IUAV di Venezia

Modera

arch. Marco Boscolo Bielo

libero professionista



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI PROVINCIA DI TREVISO